

Lutto della cultura e dell'antifascismo

È morto Ercole Maselli

È morto ieri, nella sua abitazione romana, il compagno Ercole Maselli, critico d'arte e studioso di storia dell'arte, fervente antifascista e persecutore politico.

Da tempo ci rammentava il fatto che un uomo come Ercole Maselli, dalle qualità morali e intellettuali così spiccate, fosse stato costretto al silenzio da impedimenti fisici, se non facevano temere per la sua vita, lo avevano fatto.

Antonello Trombadori

Una denuncia dell'on. Perinelli per l'aggressione della polizia

Ieri mattina l'on. Perinelli del PSIUP, accompagnato dagli avvocati on. Lucia Luzato e dott. Avv. Nicola Lombardi, si è recato presso la Procura della Repubblica di Roma dove ha esposto ed illustrato i fatti avvenuti in piazza Colonna il 10 scorso.

In edicola da giovedì 17 dicembre



Con un drammatico documentario sulle manifestazioni popolari contro il colonialismo

L'Italia contro Cioube

le immagini che per l'arresto dei fotografati, il sequestro delle macchine fotografiche e gli ordini riservati della Presidenza del Consiglio non dovevano apparire sulla stampa italiana

Conferenza-stampa ieri a Roma Universitari e ricercatori uniti contro il «piano Gui»

Oggi e domani scioperano negli Atenei i professori incaricati - Venerdì i rappresentanti dell'UNURI, dell'UNAU e dell'ANPUI s'incontrano con il ministro - Energica denuncia del documento dei Rettori - Per la riforma democratica dell'istruzione superiore

Oggi e domani - ha confermato nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede dell'UNURI - il presidente dell'ANPUI, prof. Franco - i professori universitari incaricati sciopereranno, in tutti gli Atenei, contro il «piano Gui», per la riforma democratica dell'istruzione superiore.

Asrm, Asrf, Aristisan, Sann, Anr-Cnr, Unev, Arsi), dal Sumpu e dall'Ass (Associazione italiana studenti sergenti sociali). Queste associazioni rappresentano la quasi totalità dei ricercatori (fra cui quelli dell'Istituto Superiore di Sanità, organizzati nell'ARISTAN, del CEN e del Consiglio nazionale delle Ricerche).

La presenza dell'ARSI (Associazione per la ricerca scientifica italiana), cui aderiscono uomini politici di tutti i settori, compresa la Dc, è un segno che i ricercatori universitari di ruolo (circa cin-

Dopo le aggressioni di Napoli

Interrogazione del PCI sulle violenze poliziesche

Sulle violenze poliziesche contro gli studenti che sabato scorso hanno manifestato a Napoli contro il «piano Gui», i compagni Onn. Chiaromonte, Natta, Caprara, Abenante, Viviani, Bronzuto e Arenella hanno presentato una interrogazione al ministro dell'Interno nella quale rilevano - l'estrema gravità del fatto che, anche a Napoli, sono stati scagliati, contro coristi studenteschi che manifestavano pacificamente, contro il «piano della scuola» reparti di polizia in divisa e in borghese; la brutalità e la violenza selvaggia con la quali sono stati aggrediti gli studenti hanno destato in tutta l'opinione pubblica vivissima indignazione e dimostrano, dopo i fatti di Roma e anche di Napoli di giovedì 10 dicembre, che è il principio stesso della libertà e del diritto dei cittadini ad esprimere la loro opinione che si vuole colpire e limitare con ogni mezzo.

Piena intesa fra i tre partiti

Accordo a Piombino fra PCI, PSI e PSIUP per la Giunta

Il testo del documento approvato

LIVORNO, 15. Le organizzazioni del PCI, PSI e PSIUP di Piombino hanno raggiunto l'accordo per la ricomposizione della giunta di Livorno. È questo il primo accordo raggiunto nei comuni della provincia di Livorno ove si è votato il proporzionale ed è significativo che ciò sia avvenuto in un importante centro operaio dove il partito comunista ha ultimamente consolidato la propria maggioranza assoluta. Resta invece molto complesso - ed è ancora confuso per certi aspetti - il quadro politico di Livorno dove si è votato il proporzionale ed è significativo che ciò sia avvenuto in un importante centro operaio dove il partito comunista ha ultimamente consolidato la propria maggioranza assoluta.

Più di venti giunte unitarie in provincia di Torino

Dalla nostra redazione

TORINO, 15. Mentre nel capoluogo torinese le trattative fra dirigenti provinciali della Dc, del Psi e del Psdi per dar vita ad una giunta di centro-sinistra in cui al socialista toccherebbe il ruolo di primo vice, il sindaco di Torino ha annunciato che il suo governo di centro-sinistra, in cui al socialista toccherebbe il ruolo di primo vice, è già stato costituito.

Sindaco comunista a Gravina di Puglia

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Il Comune di Gravina di Puglia dopo quattro anni di amministrazione DC-PSDI è tornato ad essere governato da una giunta di sinistra. Ieri sera infatti è stato eletto sindaco il giovane studente universitario comunista Onofrio Petrarra. La giunta è risultata composta da sei assessori socialisti e da sei assessori comunisti. La nuova amministrazione si reggerà sulla piena unità delle sinistre: 19 consiglieri del PCI, due del PSI e uno del PSIUP.

Accordi DC-MSI per le Giunte a Sennori e Aprilia

Dal nostro corrispondente

BARI, 15. Una giunta di centro-destra è stata eletta a Sennori, importante comune agricolo della provincia di Sassari, a seguito di un accordo siglato fra le sezioni Dc e missina del centro-sinistra. Sono stati eletti sindaco il socialista e primo vice il missino. La giunta è risultata composta da assessori socialisti e da sei assessori missini. La nuova amministrazione si reggerà sulla piena unità delle sinistre: 19 consiglieri del PCI, due del PSI e uno del PSIUP.

Assegnato il premio Guido Mazzali

La giuria del premio Guido Mazzali, l'Ufficio moderno - presieduta dall'on. Roberto Tremelloni - ha assegnato all'«Unità» il premio per l'anno 1964. La giuria ha deciso di assegnare il premio a un'opera di grande valore culturale e di grande interesse per il nostro paese.

IN BREVE

Sussidio straordinario ai tbc

Il ministro della Sanità, sen. Mariotti, ha disposto la concessione di un sussidio straordinario di lire 100 mila per la cura dei tubercolosi (Tbc) a favore dei assistiti o meno dai Consorzi antitubercolari. Il sussidio riguarda i tbc ricoverati in sanatorio a carico dei Consorzi stessi o del ministero della Sanità.

Svuotamento del bacino del Vajont

I rappresentanti delle comunità di Erto e Casso hanno chiesto l'immediato inizio dei lavori della galleria di sfioro che dovrebbe garantire un livello di tutta sicurezza del bacino del Vajont, oltre ad assicurare una notevole occupazione di manodopera locale. La Giunta comunale del paese di Erto e Casso ha chiesto al ministero della Sanità di appoggiare la richiesta di sfioro per la Lotta alla Tubercolosi (LT) in quanto pur apprezzando la decisione del ministro, insiste affinché il provvedimento venga esteso al tbc ricoverati.

XX anniversario liberazione di Faenza

Faenza celebrerà solennemente il 20° anniversario della liberazione. Alla cerimonia è stato invitato anche l'ambasciatore USA a Roma per attestare la riconoscenza del popolo italiano alla città di Portland (Oregon) che aiutò Faenza con donazioni di viveri, medicinali e libri dopo le devastazioni provocate dalla guerra.

Tesseramento 1965

Già 4000 compagni tesserati a Terni

L'attività per il tesseramento e il proselitismo al PCI e alla FGCI si sta in questi giorni gradualmente intensificando; le organizzazioni locali sono al lavoro per consolidare il successo elettorale e per realizzare, possibilmente prima della fine dell'anno gli obiettivi.

La Federazione di TERNI annuncia di aver tesserato 4.000 compagni, pari al 33,7% degli iscritti del 1964. I reclutati sono, finora, più di cento; le sezioni che hanno conseguito i risultati più significativi sono: Azienda Fiat-Farini, Rocca San Zenone e Collescipoli (oltre il 100%); 7 Novembre, Papigno, Marmore e Cesi (all'80%); Gramsci, Sangemini, San Venanzo, San Valentino, Casteldilago, Narni e Acciaierie (oltre il 50%).

La sezione di GRAGNANA (Carrara) ha ritesserato tutti i compagni - 70 su 70 - superando la media tessera che, fissata in L. 1.500, è risultata di L. 1.530. Alla data di oggi 1.224 giovani comunisti di COSENZA hanno già ritirato la tessera del 1965. La percentuale raggiunta dalla FGCI su scala provinciale è del 56,0%. I circoli che più si sono distinti sono quelli di Rossano, Corigliano, Pedoce e Castrovillari. L'attività per il proselitismo, che si articola in visite ai circoli, in assemblee e in dibattiti, si dimostra particolarmente efficace nei confronti degli studenti che entrano numerosi nelle file della gioventù comunista.

Il compagno Gandolfo Mazzarisi, segretario del circolo Togliatti della FGCI di GROTTE (Agrigento), ci ha scritto una lettera con la quale comunica che il circolo ha tesserato 102 giovani, quintuplicando il numero degli iscritti del 1964. Alla Sezione Organizzazione del Comitato Centrale sono giunti due telegrammi: uno della sezione Borgo Nuovo di PRATO, che ha tesserato 250 compagni più 50 reclutati, raggiungendo il 120% degli iscritti del 1964; l'altro della Sezione Pitelli della SPEZIA che, dopo aver ottenuto il 22 novembre il 56% dei voti, ha raggiunto il 100% nel tesseramento.

Camera

La maggioranza vota l'esercizio provvisorio

Rimessa in discussione la legge anti-sciopero - Il compagno De Pasquale sollecita l'approvazione del disegno di legge sui fitti

Il gruppo comunista ha votato ieri a Montecitorio contro la richiesta del Governo dell'esercizio provvisorio. Il compagno RAUCCI ha ricordato che, proprio per evitare l'esercizio provvisorio era intercorso alla Camera un accordo tra i gruppi per un esame rapido del bilancio dello Stato per il 1965. A questo scopo venne formata la commissione dei 75 che discusse il Bilancio poi venuto in aula ed approvato. Al Senato invece i gruppi di maggioranza non hanno accettato una analogo procedura: è stato quindi il Governo, ha detto l'oratore comunista, a volere sostanzialmente il ricorso all'esercizio provvisorio, cercando così di superare l'atteggiamento negativo di una delle Camere sul bilancio.

Il primo motivo per cui il gruppo comunista è contrario all'esercizio provvisorio sta nel fatto che vi erano possibilità tecniche sufficienti per approvare il bilancio entro i termini normali. Ma vi è poi un altro motivo di opposizione, squisitamente politico: si tratta infatti di un provvedimento presentato da un Governo che appare animato da insanabili contrasti nella sua stessa maggioranza. La richiesta di esercizio provvisorio è un ennesimo tentativo di rinviare la necessaria chiarificazione politica la cui esigenza emerge ormai da tutta la situazione.

PASSONI del PSIUP ha sottolineato che si fa ricorso all'esercizio provvisorio a seguito di manchevolezze nella maggioranza e nel governo, e ciò proprio nel primo anno di applicazione di quella riforma del bilancio dello Stato che aveva tra i suoi scopi anche quello di non dover ricorrere più ad un espediente che la Costituzione prevede come eccezionale e che invece è diventato norma. La richiesta di esercizio provvisorio è stata quindi votata dalla Camera ed approvata con 290 voti favorevoli e 93 contrari.

Nonostante l'ora tarda, è stato poi messo in discussione il decreto legge che sostituisce con la guardia di finanza i doganieri scioperati. Sul provvedimento ha preso la parola, per primo il compagno DI FLORIO che ha sottolineato come questa sia la più grave misura legislativa antioperaia che sia venuta all'esame del Parlamento. Questa iniziativa - ha detto il compagno Di Florio - propone in termini

drammatici anche il problema di fondo dei rapporti tra Parlamento e Governo perché una delle vie prescelte per soluzioni di forza è quella del decreto legge, come insegna tutta la storia del nostro paese. In particolare, riportandoci ai limiti precisi in cui la Costituzione consente l'uso dello strumento del decreto legge, si deve concludere che in questo caso, il Governo non aveva tale diritto ed approvato.

Il compagno COCCIA ha poi sottolineato l'imbarazzante silenzio del gruppo socialista sul provvedimento e la gravità della tesi dell'on. Teasuro (Dc) secondo il quale a tutti i servizi pubblici essenziali dovrebbe essere assicurata la continuità attraverso l'intervento dei corpi militari in caso di agitazioni sindacali. Egli ha ricordato che lo sciopero dei pubblici dipendenti non avviene mai in odio allo Stato, ma al contrario, tende a sanare, superandola, una crisi funzionale dell'apparato pubblico. Citando l'opinione del cattolico prof. Mostardi, che fu uno dei relatori, egli ha contestato la tesi secondo la quale l'articolo 40 della Costituzione potrebbe offrire il pretesto a limitare per alcune categorie il diritto di sciopero. Il decreto legge, ha concluso il parlamentare comunista, è dunque palesemente anticostituzionale, e per questo che il gruppo comunista si batterà conseguentemente perché non venga approvato.

Alla fine della seduta il compagno DE PASQUALE ha sollevato la drammatica questione della proroga dei fitti. «È la prima volta in quasi vent'anni - egli ha detto - che si giunge alla data del 31 dicembre senza approvare una misura di proroga dei fitti bloccati. Da la vastità degli interessi che esistono attorno alla questione si tratta di oltre un milione di famiglie che guardano con legittima preoccupazione alla scadenza del 31 dicembre il mio gruppo chiede che la Camera sia convocata prima di questa data per approvare il disegno di legge di proroga». In caso poi che il Governo non ritorni nelle mura di un voto della Camera, al decreto legge, il compagno De Pasquale ha sottolineato che sarebbe atto assai grave se il decreto legge non rispecchiasse la volontà già espressa dalla Commissione con un suo voto di abolire l'aumento del 10 per cento che era in corso previsto nel disegno di legge governativo.

Riserve anche della FUCI sul «piano Gui»

Anche la FUCI (Federazione universitaria cattolica italiana) ha espresso, sia pure in termini assai cauti e contraddittori, alcune riserve sul «piano Gui». Il «piano» - secondo un documento della organizzazione cattolica degli universitari - costituirebbe un passo avanti rispetto ai precedenti interventi governativi - ma appare ancora insufficiente data la gravità e la complessità dei problemi della scuola». La FUCI, poi, sottolinea che nel corso delle agitazioni negli Atenei gli studenti in genere hanno saputo dare ai manifestanti un tono di critica costruttiva - il comunicato «depreca» tuttavia episodi «massimalistici» che si sarebbero verificati in alcune Università e finisce col accettare la tesi che a Gui e alla Dc della pretesa «strumentalizzazione politica, ad opera - soprattutto della stampa comunista», delle manifestazioni.

Rinviate la riunione sui problemi urbanistici

La Commissione lavoro di massa del PCI comunica che la riunione nazionale di venerdì 18 sui problemi urbanistici, venendo a coincidere con la elezione del presidente della Repubblica, è rinviata. La nuova data di convocazione verrà comunicata tempestivamente.